

**CAMERA DI COMMERCIO DI VITERBO
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
BILANCIO D'ESERCIZIO 2015**

Il Collegio dei Revisori, in applicazione dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" e dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs 123/2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 196/2009"

PREMESSO

- che il DPR 254/2005, in vigore dall'1.1.2007, ha espressamente previsto, per quanto concerne i criteri di valutazione dei beni patrimoniali una scansione temporale diversa esplicitando che i nuovi criteri abbiano valenza dall'1.1.2007 solo per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta e rinviando la definizione degli altri criteri alla conclusione dei lavori della commissione appositamente istituita ai sensi dell'art. 74 del suddetto Decreto;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 3622/c del 5.2.2009 ha elaborato i nuovi principi contabili precisando che l'applicazione degli stessi abbia effetto dal bilancio d'esercizio dell'anno 2008;
- che il Ministero dello Sviluppo Economico, con lettera 16022 del 15.02.2010 ha diramato le risposte elaborate dalla apposita task force ai quesiti formulati dalle diverse Camere circa l'applicazione dei principi contabili a specifiche problematiche andando, in alcuni casi ad integrare/modificare i principi stessi;
- che il Ministero dello Sviluppo economico, con nota n. 148213 del 12/9/2013 ha fornito indicazioni per la corretta applicazione, da parte delle Camere di Commercio, delle disposizioni di cui al D.M. 27/3/2013;
- che lo stesso Ministero, con nota n. 50114 del 9/4/2015 ha fornito indicazioni in merito alle modalità di rendicontazione previste sempre dal suddetto DM 27/3/2013;
- che il MEF, con circolare n. 13 del 24/3/2015, ha fornito indicazioni al riguardo anche per quanto concerne le attività del Collegio dei Revisori;
- che la corretta e uniforme applicazione di tali principi rende omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili consentendo quindi la confrontabilità dei bilanci del sistema camerale;
- che la Giunta camerale ha predisposto il Bilancio d'esercizio dell'anno 2015 composto dai seguenti documenti :

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1) Conto economico | (modello C DPR 254/2005) |
| 2) Stato patrimoniale | (allegato D DPR 254/2005) |
| 3) Nota integrativa | (art. 23 DPR 254/2005) |
| 4) Conto economico riclassificato | (allegato 1 DM 27/3/2013) |
| 5) Conto consuntivo in termini di cassa | (art. 9 – commi 1 e 2 dm 27/3/2013) |
| 6) Prospetti SIOPE | (art 5 comma 3 DM 27/3/2013) |
| 7) Rendiconto finanziario | (art. 6 DM 27/3/2013) |

- che il bilancio d'esercizio è accompagnato dalla Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005 e dall'art. 7 del DM 27/3/2013.

Il Collegio dei revisori, che si è insediato il 9 marzo 2016, ha proceduto ad analizzare il bilancio attraverso l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate, nel presupposto che nel corso del 2015 sono stati effettuati i prescritti controlli e verifiche.

Pertanto si riscontra che:

- 1) **Il risultato della gestione economica presenta una perdita pari ad € 590,185** così formata:

Gestione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Gestione corrente	-633.574	-976.657	-343.083
Gestione finanziaria	7.286	6.295	-991

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

Gestione straordinaria	244.374	378.745	134.371
Rettifiche valori attività finanziaria	-9.951	1.432	11.383
Avanzo/disavanzo esercizio	-391.865	-590.185	-198.320

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2014 DEI PROVENTI CORRENTI

Il Collegio procede all'esame dei documenti predisposti dalla Giunta e, come esplicitato anche nella relazione sulla gestione nonché nella nota integrativa, riscontra che i minori proventi, rispetto al 2014, si sono verificati nella categoria "Diritto annuale" per effetto della riduzione del 35%, rispetto all'anno 2014, prevista dalla legge 114/2014.

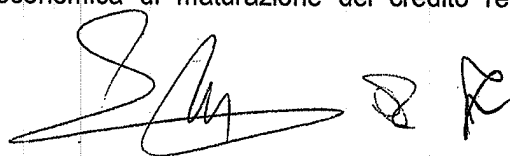
Nell'ambito della gestione corrente **i proventi 2015** risultano inferiori, rispetto a quelli del 2014, del 25,10% e risultano così suddivisi:

Tipologia	Proventi 2014	Proventi 2015	Variazione %	Incidenza % rispetto Totale al
Diritto annuale	6.038.809	4.011.700	-33,57	69,18
Diritti di segreteria	1.019.718	1.020.522	0,08	17,60
Contributi, trasferimenti e altre entrate	470.531	543.151	15,43	9,37
Proventi da gestione di beni e servizi	208.611	226.843	8,74	3,91
Variazione delle rimanenze	4.418	-3.520	-179,68	-0,06
Totale	7.742.087	5.798.695	-25,10	100,00

Relativamente ai proventi per il diritto annuale, il Collegio riscontra che gli stessi sono stati rilevati secondo le prescrizioni contenute nei principi contabili di cui alla circolare 3622/c.

In particolare, così come previsto dalla commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/2005, il dato relativo ai proventi per diritto annuale è stato determinato nel seguente modo:

- diritto annuale: pari alla somma dell'importo riscosso per cassa a cui si è aggiunto il diritto annuale dovuto dalle imprese "morse" distinto a secondo della sezione di iscrizione al Registro delle Imprese. Il dato relativo alle imprese "morse" è stato desunto dal sistema informatico della Soc. Infocamere denominato "Diana" che gestisce il diritto annuale nel suo insieme.
Il dato complessivo è transitato automaticamente in contabilità generando le relative scritture. Il sistema informatico ha quindi prodotto un elenco delle imprese morose distinguendo per ogni impresa l'importo del diritto annuale omesso, le sanzioni e i relativi interessi. Tale dato è stato quindi corretto, sempre in base ad apposito elenco elaborato dalla Soc. Infocamere, di tutti i versamenti "non attribuiti" regolarmente riscossi ma non abbinati alle imprese iscritte presso il Registro delle Imprese di Viterbo. I dati confluiti nella procedura informatica contabile sono "aggregati" mentre la specifica delle singole variazioni risulta dagli elenchi forniti e dal sistema informatico del diritto annuale.
- sanzioni dovute dalle imprese morose per l'anno 2015 calcolate nella misura del 30% del diritto annuale come sopra calcolato;
- interessi, pari al tasso legale, calcolati sulla base dell'importo definito per il diritto annuale per il periodo decorrente dalla data di scadenza e fino al 31.12.2015, oltre agli interessi maturati sugli importi del credito del diritto annuale degli anni precedenti per i quali non si è ancora proceduto alla emissione del relativo ruolo per la riscossione coattiva (anni 2012 - 2013 e 2014); tutto questo nel rispetto del principio di competenza economica di maturazione del credito relativo agli interessi.



Relativamente alla categoria "Diritti di Segreteria" la variazione (+0,08%) deriva, principalmente, dalle sanzioni amministrative a fronte di un sostanziale mantenimento dei diritti di segreteria veri e propri. Riguardo alla categoria "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" la differenza, rispetto al 2014, è piuttosto consistente (+ 15,43%) ed interessa i diversi componenti di tale tipologia di proventi come specificato nella relazione sulla gestione dei risultati.

Riguardo ai proventi relativi alla "Gestione di beni e servizi" – costituenti il contenitore dei proventi relativi all'attività commerciale" - l'incremento, rispetto al 2014, risulta pari al 8,74%.

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2014 DEGLI ONERI CORRENTI

Gli oneri di parte corrente risultano inferiori, rispetto a quelli del 2014, del 19,11 % secondo la seguente classificazione.

Tipologia	Oneri 2014	Oneri 2015	Variazione %	Incidenza % rispetto al totale generale e per categoria
6) Personale :	2.711.552,17	2.650.984,53	-2,23	39,13
a) competenze al personale	2.044.781,39	1.975.997,96	-3,36	29,16
b) oneri sociali	495.950,30	485.802,22	-2,05	7,17
c) accantonamenti al TFR	136.442,68	144.467,20	5,88	2,13
d) altri costi	34.377,80	44.717,15	30,08	0,66
7) Funzionamento :	1.878.867,28	1.652.198,42	-12,06	24,39
a) Prestazione servizi	676.567,77	624.972,66	-7,63	9,22
b) Godimento di beni di terzi	7.074,70	10.500,00	48,42	0,15
c) Oneri diversi di gestione	494.712,14	514.844,68	4,07	7,60
d) Quote associative	511.314,62	320.793,04	-37,26	4,73
e) Organi istituzionali	189.198,05	181.088,04	-4,29	2,67
8) Interventi economici	1.675.712,22	877.053,82	-47,66	12,94
9) Ammortamenti e accantonamenti :	2.109.529,36	1.595.114,50	-24,39	23,54
a) immobilizzazioni immateriali	696,52	520,19	-25,32	0,01
b) immobilizzazioni materiali	203.832,84	99.123,55	-51,37	1,46
c) svalutazione crediti	1.905.000,00	1.495.270,71	-21,51	22,07
d) fondo rischi ed oneri	0,00	200,05	0,00	0,00
Totale oneri correnti (B)	8.375.661,03	6.775.351,27	-19,11	100,00

I costi di struttura (personale + funzionamento) presentano complessivamente, rispetto al dato del 2014, una riduzione del 6,26% così formata:

- Riduzione del 2,23% delle spese per il personale
- Riduzione del 12,06% delle spese di funzionamento

L'incidenza dei costi di struttura sui proventi è pari a 0,89 a fronte di un target di 0,90.

COSTI DEL PERSONALE

Sulla base di quanto illustrato nella relazione sulla gestione, la variazione dell'entità dei costi del personale deriva, **principalmente**, dalla movimentazione in uscita del personale conseguente a cessazioni dal servizio per cause diverse, oltre ad un ridimensionamento del fondo della "produttività" del personale anche per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge di stabilità per il 2015. Tale riduzione si è riflessa anche sui costi per contributi previdenziali. A fronte di tale riduzione si rileva un incremento dell'importo dell'accantonamento per IFR/TFR per effetto dell'attribuzione di nuove progressioni economiche di categoria per il venir meno del blocco introdotto negli anni precedenti e scaduto il 31/12/2014, nonché del costo a regime delle tre unità di personale assunte attraverso la mobilità alla fine del secondo trimestre del 2014. Le progressioni economiche di categoria sono state assegnate sulla base dei principi e dei criteri fissati nel Contratto decentrato integrativo approvato con delibera di Giunta camerale n. 6.38 del 13 luglio 2015 e n. 1/2 del 8 febbraio 2016.

FUNZIONAMENTO

I costi di funzionamento presentano, rispetto al 2014, una riduzione complessiva del 12,06%. La riduzione ha interessato quasi tutte le categorie. In particolare:

- Una riduzione del 7,63% dei costi per **"prestazioni di servizi"**;
- Riguardo alla categoria **"oneri diversi di gestione"**, in termini assoluti, si rileva un incremento del 4,07%;
Dall'esame della relazione sulla gestione emerge, che tale incremento deriva principalmente da una maggiore onere delle imposte comunali ed erariali;
- Riguardo alla categoria **"Quote associative"** (-37,26%). Il risultato risulta direttamente collegato alla riduzione del diritto annuale;
- Relativamente ai costi per **"Organi istituzionali"** il Collegio rileva, rispetto al dato del 2014, una riduzione del 4,29%;

INTERVENTI ECONOMICI

Per quanto concerne invece il dato relativo agli **interventi di promozione ed informazione economica** - pari ad €. 877.053,82 - si registra, rispetto al dato del 2014 (€. 1.675.712,22), un decremento dello 47,66%. Tale dato comprende anche la somma di €. 41.860,92 che è stata destinata nell'anno 2015 all'erogazione dei contributi SOA e qualità nei confronti delle imprese mediante l'atto del Consiglio camerale n. 100.225 del 30/4/2015.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

- **Gli ammortamenti** presentano, rispetto al dato del 2014, una riduzione pari al -51,28%; tale variazione consegue, in primis, dalla riduzione della percentuale di ammortamento per i beni immobili che è passata dal 2,5%, prevista fino al 31/12/2014, all'1% fissata a partire poi dal 2015. La variazione, in diminuzione, è stata, nel contempo, mitigata dagli interventi effettuati sull' "immobile - sede camerale" pari ad €. 145.452,51 a fronte di interventi per €. 52.433,41 effettuati nel 2014. Per quanto concerne gli ammortamenti dei beni "mobili" la riduzione è strettamente correlata al piano di ammortamento del singolo cespite.
- **L'accantonamento al fondo svalutazione crediti** nonché gli altri accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei principi contabili come definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico è stato pari ad €. 1.493.770,71 ed è comprensivo della somma di €. 1.500,00 - avente natura commerciale - per far fronte a mancate riscossioni di crediti commerciali.

Il Collegio prende atto che l'Ente:

- a) ha accantonato €. 200,05 a "fondo rischi" sulla base di quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2014 e in conformità alle indicazioni fornite al riguardo dal Ministero dello Sviluppo economico;
- b) Non ha accantonato alcuna risorsa al "fondo spese future" in quanto, le vigenti disposizioni hanno congelato i CCNL del personale dipendente fino a tutto il 31.12.2015 con il solo riconoscimento della vacanza contrattuale. La legge di stabilità per il 2016 ha stanziato delle risorse per i rinnovi contrattuali la cui erogabilità è subordinata alla sottoscrizione dei nuovi CCNL i cui effetti economici, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, decorreranno dalla sottoscrizione.

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta, rispetto al dato del 2014, un peggioramento pari ad €. 991,57.



GESTIONE STRAORDINARIA

Il Collegio rileva che l'Amministrazione ha provveduto ad eliminare dalla scritture contabili il credito relativo alle cartelle esattoriali relative ai ruoli emessi fino al 31/12/1999 sulla base di quanto previsto dalla legge 228/2012 ed in conformità alle disposizioni di cui al DM 15/6/2015. Il Collegio rileva che, per effetto di un diverso sistema di contabilizzazione, valida fino all'entrata in vigore dei nuovi principi contabili di cui al DPR 254/2005, tali registrazione hanno determinato una sopravvenienza attiva e passiva di pari importo pari ad €. 3.174.042,73 come dettagliato nella nota integrativa.

Le sopravvenienze attive ammontano, complessivamente, ad €. 3.592.933,87.

Di fatto le sopravvenienze attive, al netto della quota relativa alla rottamazione delle cartelle, pari ad €. 3.174.042,73, è pari ad €. 418.891,14 di cui €. 291.236,31 relativa al diritto annuale ed il restante importo per maggiori crediti o a minori debiti rispetto a quanto in precedenza rilevato. La nota integrativa dettaglia analiticamente le diverse tipologie di provento che hanno determinato la sopravvenienza.

Le sopravvenienze passive ammontano ad €. 3.214.188,86 (€. 38.709,44 nel 2014): tale importo è composto per €. 3.174.042,73 dalla eliminazione di crediti relative alle cartelle "rottamate" e per la differenza (pari ad €. 40.146,13) da diverse tipologie tra cui quella del diritto annuale – per €. 12.458,30 – per maggiori oneri rispetto a quanto rilevato (€. 2.125,39) e il resto per eliminazione di crediti.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Per quanto attiene le "Rettifiche di valore attività finanziaria", queste derivano dalla rivalutazione della quota di proprietà camerale a seguito di fusione.

Nella nota integrativa è illustrata la composizione di tale valore.

STATO PATRIMONIALE

I valori dello stato patrimoniale sono stati riportati al netto dei fondi, distinguendo, per i crediti di funzionamento e per i debiti di funzionamento, quelli di durata superiore a 12 mesi. La nota integrativa inoltre esplicita, oltre ai criteri seguiti per la valutazione dei beni, anche la composizione analitica degli stessi. In sintesi :

Attivo

Tipologia	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenza in %
Immobilizzazioni immateriali	621	802	29,15
Immobilizzazioni materiali	3.443.131	3.502.288	1,72
Immobilizzazioni finanziarie	650.602	725.769	11,55
Rimanenze	31.129	27.609	-11,31
Crediti di funzionamento	5.671.676	5.503.870	-2,96
Disponibilità liquide	448.657	1.805	-99,60
Ratei e risconti attivi	2.174	230	-89,42
conti d'ordine	2.892	7.328	153,39
Totale	10.250.883	9.769.701	-4,69

Passivo

Tipologia	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenza in %
Debiti di finanziamento	0	0	0,00
Trattamento di fine rapporto	2.871.354	2.938.738	2,35

Debiti di funzionamento	2.056.362	2.093.345	1,80
Fondi per rischi ed oneri	42.105	42.305	0,48
Ratei e risconti passivi	0	0	0,00
Patrimonio netto	5.278.171	4.687.986	-11,18
conti d'ordine	2.892	7.328	153,39
Totale	10.250.883	9.769.701	-4,69

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2014 DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono indicati al netto dei fondi ammortamento e le movimentazioni sono state dettagliate nella nota integrativa.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie derivano da :

- l'adeguamento delle partecipazioni azionarie al nuovo portafoglio conseguente al piano di razionalizzazione delle "partecipazioni" adottato a marzo 2015 e che si è concluso, solo in parte, al 31/12/2015. Relativamente alle partecipazioni in Società controllate e/o partecipate la cui valutazione deve essere effettuata secondo il principio del "patrimonio netto" non è stata rilevata alcuna variazione in quanto l'unica partecipazione riguarda la Soc. Tuscìa Expò la cui valutazione era stata azzerata nel 2014 per effetto del risultato conseguito nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato;
- un incremento dei prestiti concessi al personale sull'IFR maturato.

I crediti di funzionamento risultano ridotti, rispetto al 2014, per effetto della riscossione di crediti ante 2015 non mitigati dai nuovi crediti formati nel 2015.

Le disponibilità liquide presentano, rispetto al 2014, una riduzione quasi totale. L'unica disponibilità liquida è costituita dal saldo del c/c postale alla data del 31/12/2015. Il Collegio prende atto che per effetto di quanto previsto dalla legge di stabilità per il 2015, le Camere, a decorrere dall'1.2.2015, sono soggette alle norme sulla "Tesoreria Unica" di cui alla legge 720/1984 e che nel corso del 2015 è stata utilizzata una anticipazione di cassa che non è stata completamente restituita alla fine del 2015, determinando un debito v/l'istituto cassiere pari ad €. 409.595,42 riportato nei debiti di funzionamento.

Nel rendiconto finanziario viene data illustrazione delle diverse variazioni intervenute.

ANALISI DEI RISULTATI E DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL 2014 DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

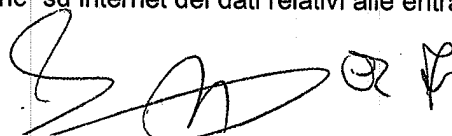
Il fondo TFR/IFR presenta, rispetto al 2014, un incremento - pari al 2,35% - correlato all'accantonamento al Fondo rettificato dai pagamenti effettuati a valere sul fondo stesso nel 2015.

L'accantonamento, come illustrato nella nota integrativa, risulta effettuato secondo le disposizioni vigenti.

I debiti di funzionamento presentano, rispetto al 2014, un incremento del 1,80%. All'interno di tale categoria è riportato anche il debito verso l'Istituto cassiere pari ad €. 409.595,42 e relativo alla anticipazione di cassa non restituita alla fine del 2015.

A fronte di un importo complessivo di €. 2.093.345 solo € 322.659 riguardano debiti aventi durata superiore a 12 mesi mentre tutto il resto riguarda debiti di competenza economica 2015.

In merito alla tempestività dei pagamenti, il Collegio prende visione del tasso di tempestività dell'anno 2015, pari a 3,4179, determinato secondo la metodologia prevista dagli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla



spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" e della circolare MEF .. 3 DEL 14/1/2015 e n. 22 del 22/7/2015.

Il Collegio verifica inoltre l'attestazione, rilasciata ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, da cui risulta l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2015 e le relative motivazioni degli scostamenti e le soluzioni prospettate.

Il fondo rischi ed oneri, nel quale è compreso anche il residuo "fondo spese future", come già detto in precedenza, comprende le risorse che si ritiene debbano sostenersi per l'eventuale ripiano delle perdite delle Società. L'incremento è dovuto dall'accantonamento effettuato ai sensi delle disposizioni di cui alla legge di stabilità per il 2014.

La variazione nella consistenza del patrimonio discende esclusivamente dalla perdita d'esercizio del 2015.

La situazione economica espone un deficit d'esercizio di € 590.185,03 che ridetermina, diminuendolo, il valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2015 in € 4.687.985,68.

In particolare, si rileva che quota parte del deficit 2015 risulta coperto dalla residua disponibilità della riserva per avanzi economici relativi a precedenti esercizi mentre la differenza di € 190.384,15, non capiente, risulta coperta dall'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005.

Considerato che il budget 2016 espone un disavanzo presunto di € 830.826,88, alla cui copertura ai fini del pareggio viene altresì utilizzato l'avanzo patrimonializzato, il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di attuare una gestione improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (EX DM 27/3/2013)

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha redatto il conto economico annuale di cui all'art. 2 comma 3 del DM. 27/3/2013.

Il Collegio verifica che la riclassificazione è stata effettuata sulla base dei criteri forniti dal MSE con la nota n. 148123 del 12/9/2013.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (COMMA 3 ART. 5 DM 27/3/2013)

Il Collegio verifica il conto consuntivo in termini di cassa redatto ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DM 27/3/2013.

Tale disposizione prevede che *"a decorrere dall'avvio della rilevazione Siope, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica allegano al bilancio di esercizio un conto consuntivo in termini di cassa, secondo la codifica SIOPE redatto secondo il formato di cui all'allegato 2. Tale prospetto, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi Cofog. Il prospetto è elaborato in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 nonché con i prospetti di cui all'art. 5 comma 3 lettera c"*.

Il Collegio verifica che i modelli utilizzati sono quelli previsti dall'allegato 2 al DM 27/3/2013 e che, relativamente all'uscita gli importi sono stati assegnati alle rispettive missioni secondo la classificazione Cofog. Sono presenti i prospetti SIOPE che articolano il totale dei mandati e delle reversali emesse nel 2015 per codifica SIOPE.

Il Collegio rileva che sono stati utilizzati codici SIOPE in maniera errata. Si dà atto che tali codici sono stati modificati nei modelli relativi al conto consuntivo in termini di cassa. Il Collegio invita ad una maggiore attenzione nell'utilizzo dei predetti codici.

In merito alla ripartizione dei vari pagamenti tra le varie missioni, il Collegio verifica che tale ripartizione è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dalle note MSE del 12/9/2013 e del 9/6/2015.

Per effetto di tale riclassificazione il Collegio prende atto che i pagamenti effettuati nel 2015 sono stati così finalizzati :

Missioni	Programma	Divisione	Gruppo	Consuntivo 2015
Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	1.485.155,55

Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	743.043,97
Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	851.550,73
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Affari economici	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	251.987,78
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	531.769,97
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	1.999.540,73
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	0,00
Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi per conto terzi e partite di giro	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi Generali	3.618.990,11
TOTALE				9.482.038,83

RENDICONTO FINANZIARIO (Art. 6 DM 27/3/2013)

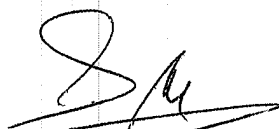
Il Collegio prende atto che il MISE, con la nota 50114 del 9/4/2015, ha precisato che tale modello deve essere compilato sulla base del principio OIC n. 10 utilizzando il metodo indiretto prevedendo, nel contempo, ai fini della comparazione dei valori, la ricostruzione del rendiconto finanziario anche con riferimento all'anno precedente.

Il rendiconto finanziario predisposto dall'Ente camerale presenta un decremento delle disponibilità liquide al 31/12/2015 pari ad € 446.852,64 a fronte di un incremento delle disponibilità di € 235.456,84 dell'anno 2014. I dati relativi alla variazione nella consistenza delle disponibilità liquide relative sia all'anno 2014 sia al 2015 che può così riassumersi:

	2014	2015
Saldo presso Istituto cassiere all'1.1	211.764,00	447.684,85
Incassi nell'anno	7.821.661,01	9.034.353,98
Pagamenti nell'anno	7.585.740,16	9.482.038,83
Saldo al 31/12	447.684,85	0,00
Altre disponibilità liquide al 1.1	1.436,61	972,60
Altre disponibilità liquide al 31/12	972,60	1.804,81
Differenza tra riscossioni e pagamenti SIOPE	+ 235.920,85	- 447.684,85
Differenza altre disponibilità liquide	- 464,01	+832,21
Variazione nelle disponibilità liquide	+ 235.456,84	- 446.852,64

Il Collegio riscontra che il dato relativo agli incassi e ai pagamenti 2015 comprende anche le movimentazioni relative alla contabilizzazione della anticipazione di cassa utilizzata/restituita in corso d'anno.

Il dato relativo ai pagamenti e alle riscossioni dell'anno 2015 risulta conforme alle risultanze desunte dal sistema contabile interno, dalla contabilità Siope presso la Banca d'Italia e dalle risultanze dell'Istituto cassiere come tra l'altro già verificato dal Collegio in occasione delle varie verifiche di cassa.




Il dato relativo alle movimentazioni dell'anno 2015 concorda con le risultanze del Consuntivo entrate e del Consuntivo delle uscite.

Il prospetto predisposto è conforme al modello allegato alla nota MiSE del 9/4/2015 e risulta così articolato :

	2014	2015
Flusso della gestione reddituale	273.990,47	- 694.155,46
Flusso finanziario dell'attività di investimento	- 38.533,63	- 162.292,60
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0,00	+ 409.595,42
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	235.456,84	- 446.852,64

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

La Giunta camerale, sulla base delle indicazioni fornite dal MiSE con 50914 la nota del 9/4/2015, ha riunito in un'unica relazione denominata " Relazione sulla gestione e sui risultati" le relazioni previste dal DPR 254/2005 – dal DM 27/3/2013, articolata in 3 distinte sezioni. In particolare la terza sezione riporta, oltre a tutti gli elementi contenuti nel "PIRA" (redatto secondo le indicazioni contenute nel DPCM 18/9/2012), anche i valori, a consuntivo, di tali indicatori evidenziando anche le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo. Il Collegio prende atto di quanto contenuto nella relazione medesima, con particolare riferimento agli indicatori economico finanziari e alle motivazioni sugli scostamenti.

CONCLUSIONI

- ❖ Nella relazione sulla gestione e sui risultati, è stata data illustrazione delle differenze tra previsione assestata 2015 e risultati 2015, sia con riguardo ai dati economici sia alle attività svolte ed ai risultati conseguiti rispetto alle attività programmate e ai risultati attesi come individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015.
- ❖ Le disposizioni sul contenimento della spesa reviste dalle varie leggi sono state tutte regolarmente rispettate e l'Ente ha provveduto al versamento allo Stato delle "economie" disposte da tali disposizioni;
- ❖ L'Amministrazione si è attenuta alle disposizioni emanate a decorrere dall'1.1.2012 relativamente all'esposizione, in tutte le disposizioni di pagamento/riscossione, dei codici SIOPE come previsto dall'apposito Decreto pubblicato ad aprile 2011;
- ❖ Il Collegio riscontra che, sia l'Istituto Cassiere sia il Responsabile del servizio di cassa interna, hanno provveduto a redigere i dati relativi al conto giudiziale;
- ❖ Il Collegio verifica che nella relazione è data inoltre illustrazione degli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle relative differenze rispetto alla previsione e le conseguenti esplicitazioni in ordine a tali differenze con la distinzione tra interventi rientranti nelle limitazioni sancite dalla legge finanziaria per il 2008 e quelli invece esclusi;
- ❖ La relazione sulla gestione e sui risultati illustra inoltre la distribuzione dei proventi e degli oneri ripartiti per funzioni istituzionali così come previsto dall'allegato A al DPR 254/2005 basandosi sui medesimi criteri utilizzati per la costruzione del preventivo economico 2015;

IL COLLEGIO DEI REVISORI ATTESTA

- Che le attività e le passività espone nello stato patrimoniale sono effettivamente sussistenti e correttamente attestate nel documento contabile e della loro formazione è dato conto nella Nota Integrativa;

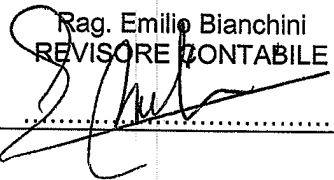
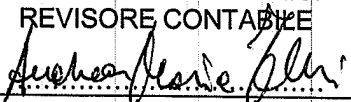
- Che i criteri di valutazione dello stato patrimoniale sono conformi a quanto previsto dall'art. 26 del suddetto DPR 254/2005 e dei principi contabili predisposti dall'apposita commissione di cui all'art. 74 e risultano attendibili ed improntati alla prudenza;
- Che sono stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota MSE n. 148123 del 12/9/2013 emanata a seguito del DM 27/3/2013;
- Che i risultati finanziari (risultanti dal conto giudiziale di cui all'art.37), quelli economici (risultanti dal Conto economico) e quello patrimoniali (risultanti dallo stato patrimoniale) risultano corretti;
- Che i dati contabili sono esattamente e chiaramente presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- Che i dati di bilancio corrispondono con le scritture contabili (bilancio di verifica);
- Che le norme di amministrazione, contabilità e fiscali sono state correttamente applicate;
- Che è stato rispettato il principio del pareggio del bilancio attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati;
- Che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC essendo già i criteri di valutazione fissati dal DPR 254/2005 conformi al suddetto dettato come tra l'altro precisato dal MSE con la nota del 9/4/2015;
- L'avvenuto adempimento delle disposizioni previste dall'art. 5 (Processo di rendicontazione) dall'art. 7 (Relazione sulla gestione) e dall'art. 9 "Tassonomia" del DM 27/3/2013;
- La coerenza delle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27/3/2013;
- L'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22/9/2014, sul sito camerale dell'indice di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 9 del medesimo DPCM

per quanto sopra esposto

Il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2015.

Viterbo, 21/04/2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IL REVISORE EFFETTIVO Rag. Emilio Bianchini REVISORE CONTABILE 	IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO Dott.ssa Cinzia TORNESE REVISORE CONTABILE 	IL REVISORE EFFETTIVO Dott. Andrea Maria FELICI REVISORE CONTABILE 
---	--	---